

Roma, 18 luglio 2017  
Alle Strutture territoriali FP CGIL con preghiera di inoltrare  
alle delegate e ai delegati FP CGIL MIUR

## **IL FUA VERSO IL RECUPERO DI FONDI SIGNIFICATIVI, ENTRO IL 2018 UNA PROGRESSIONE PER TUTTI**

Care compagne e cari compagni,

La riunione del tavolo nazionale è servita a chiarire se la richiesta avanzata unitariamente e finalizzata ad una verifica della possibilità, già nella prossima legge di assestamento di bilancio, di recuperare risorse al FUA nella sua parte fissa avesse trovato accoglimento nella controparte. Una riunione importante soprattutto per verificare se fosse possibile chiudere la fase delle progressioni garantendola a tutto il personale.

La risposta è stata positiva e il DG Greco ci ha comunicato che allo stato è possibile prevedere una somma aggiuntiva che potrebbe arrivare a 1 milione e mezzo di euro. Una cifra più che sufficiente a coprire le circa 400 progressioni che ancora mancano per il raggiungimento del totale del personale. La legge di assestamento di bilancio sarà approvata dopo l'estate e questo consentirebbe di avere già da quest'anno una quota leggermente maggiore di quella, peraltro scarsa, che sarà distribuita per il FUA 2016 (ricordiamo che, per effetto degli stanziamenti sulle progressioni 2016 il FUA di quell'anno si è praticamente dimezzato) e di poter stanziare le risorse per le progressioni economiche residue a valere sui fondi del 2018.

Noi riteniamo questo risultato il frutto di una pressione costante che abbiamo esercitato e, sia pure con le dovute cautele, lo riteniamo il primo segnale di una inversione di tendenza che dovrà riportare le quote di salario accessorio a livelli accettabili e adeguati al grande sforzo produttivo che i lavoratori dimostrano in una situazione tragica dal punto di vista delle carenze.

Come abbiamo già chiarito a questo punto diventa poco importante il merito dell'accordo sulle progressioni 2017 e pertanto abbiamo comunicato che intendiamo aderire allo stesso, chiedendo una dichiarazione congiunta che sancisca l'intesa di programmazione del nuovo accordo per le progressioni economiche del 2018.

Ma sul merito vogliamo ritornare per alcune doverose puntualizzazioni: abbiamo registrato la volontà della maggioranza del tavolo sindacale di mantenere inalterato l'accordo del 2016 e quindi l'Amministrazione è rientrata dalle seppur timide aperture che aveva avanzato sulla valutazione dei titoli di servizio. La motivazione è certamente legittima (il timore di sfavorire i lavoratori che nel 2016 avevano mancato di poco il risultato), ma non ci convince. Noi pensiamo che sicuramente saranno sfavoriti i lavoratori che, pur avendo incarichi di responsabilità, non potranno rivendicare questi titoli in quanto fuori da quei criteri. Abbiamo anche chiesto di elencare i titoli ammissibili e su questo abbiamo registrato ferma contrarietà nell'Amministrazione, chiesto di avere almeno il punteggio minimo per il periodo per cui, per vari motivi, non si aveva avuto valutazione, e anche questo ci è stato negato. L'unico effetto positivo è stato quello della eliminazione del riferimento al solo tempo indeterminato nei periodi di anzianità.

Ma il giudizio negativo sul merito dell'accordo diventa una motivazione irragionevole nel momento in cui, sia pure in fasi diverse, si garantisce la progressione al totale del personale in possesso dei requisiti per poterla avere.

Quindi siamo convocati per il 20 luglio per la sigla all'ipotesi di accordo.

Sul piano assunzionale dobbiamo comunicare, rettificando quanto scritto in precedenza, che la convocazione del 20 luglio riguarda 85 persone di quelle che non si sono presentate in precedenza o hanno chiesto la proroga della data di assunzione. Su questo punto dobbiamo ulteriormente specificare che il piano assunzionale, che prevede l'autorizzazione all'assunzione di 171 lavoratori tramite gli scorrimenti delle graduatorie, esaurirà i suoi effetti solo quando avrà utilizzato tutto il budget relativo e non è necessaria alcuna autorizzazione aggiuntiva. E che certamente occorrerà una seria programmazione assunzionale aggiuntiva, e non solo con le risorse ordinarie.

In tale contesto è stata ieri opportunamente rappresentata al tavolo la necessità di trovare una soluzione ai passaggi di area, alla luce della nuova normativa che prevede la possibilità di utilizzare allo scopo il 20% del budget assunzionale nel triennio 2018/2020. Anche questo rappresenta un impegno sul quale ci confronteremo nei prossimi mesi, cercando di utilizzare al meglio l'opportunità che deriva dalla nuova normativa.

Cari saluti

Claudio Meloni  
FP CGIL Nazionale